

» **Coop in surplace** Levorato (Manutencoop) e Turrini (Coop Costruzioni): non commentiamo le candidature

Da Sita a Sabatini, i primi endorsement per Mr. Preferenze

Finora, sulla candidatura di **Maurizio Cevenini**, erano emersi soprattutto i malumori: quelli di Pierluigi Stefanini (Unipol), del rettore Ivano Dionigi, del leader Cgil Danilo Gruppi e dell'ex sindaco Giorgio Guazzaloca. Ma adesso, a tre giorni dall'annuncio del Cev sul Crescentone, vengono fuori anche i primi endorsement.

Entusiasta **Luciano Sita**, in passato assessore comunale e numero uno di Granarolo: «Maurizio è una persona di grande buon senso: riesce ad ascoltare e a farsi amare. Sul piano della capacità amministrativa è molto più solido di quanto possa apparire. Gli darò una mano». Parole che pesano, tenendo presente che vengono da Sita: l'uomo che una parte del mondo cooperativo avrebbe nettamente prefe-

rito al Cev. Positivo anche il giudizio di **Bruno Pizzica**, leader dello Spi Cgil, che si discosta dalle parole del suo stesso segretario («Difficile di chi dice di volere bene a tutti», aveva detto Gruppi del Cev). Secondo Pizzica, Mister Preferenze ha invece «una lunga esperienza: i pregiudizi su di lui sono ingiustificati. Se vince le primarie ha il diritto di governare». E ottimista è pure il patron della Virtus **Claudio Sabatini**: «C'è troppa gente con la puzza sotto il naso. Cevenini è il miglior candidato: ha esperienza e conosce la gente». Mentre **Loretta Ghelfi**, segretario di Cna, pur non sbilanciandosi troppo arriva a dire: «Il patrimonio di conoscenze che Cevenini porta con sé è un valore. Serve a realizzare le cose». In ogni caso, Cna aspetta un confronto con

tutti i candidati alle primarie: «Presenteremo delle proposte e ci aspettiamo risposte».

Certo, su Cevenini pesa ancora il silenzio del mondo cooperativo. Dallo staff di Legacoop fanno sapere che il presidente Gianpiero Calzolari non ha intenzione di commentare le candidature. E già in passato Calzolari aveva detto che in campagna elettorale non avrebbe avuto interlocutori privilegiati ma si sarebbe guardato attorno a 360 gradi.

Attendista anche **Adriano Turrini**, presidente di Coop Costruzioni: «Prendo atto che Cevenini è sceso in campo. Ma non vado oltre, che si parli di lui, di Raisi o di Berselli per me, in questo momento, è la stessa cosa». Per **Claudio Levorato**, presidente di Manutencoop, il

discorso sulle candidature «non è tra quelli che mi appassionano di più». Si muove invece qualcosa nel Pd. La linea del gruppo dirigente, stavolta, è di non esporsi troppo a favore dell'uno o dell'altro sfidante alle primarie. Almeno in questa fase iniziale, per non dare l'impressione di falsare la partita. Certo, se

il Cev rimarrà l'unico candidato organico al Pd (a differenza dei liberi battitori Benedetto Zacchioli e Amelia Frascaroli) anche i dirigenti non potranno fare a meno di sostenerlo. Per adesso, chi si espone senza riserve è **Lele Roveri**, responsabile della Festa dell'Unità: «Sono un sostenitore di Cevenini da tempi non sospetti. Dicono che è inesperto? Fin qui, politicamente non ha sbagliato neanche una mossa».

Pierpaolo Velona

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volti

Da sinistra, Luciano Sita, Claudio Levorato e il patron della Virtus basket, Claudio Sabatini

